



CLUB AMICI del CIRCO

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

**Consiglieri: Flavio Michi
Ettore Paladino
Oreste Giordano
Francesco di Fluri**

Sommario 16.11.2008

- ◆Il circo di Moira è in città “e la favola diventa realtà”
- ◆Il mio spettacolo è quasi un musical
- ◆Molotov contro il circo
- ◆ROMA: al via il Festival Internazionale del Circo
- ◆Il Circo Città di Roma approda ad Agrigento.
- ◆I Pellegrini a Macao!!!
- ◆Gli animali del 28° Festival di Montecarlo
- ◆«Bellissimo» oggi saluta Brescia
- ◆I minorenni denunciati raccontano l'attentato al circo
- ◆“Il clown dei clown” stasera e domani al Giacosa
- ◆Circensi bloccati con il camion nel fango, arrivano i vigili del fuoco
- ◆Clown e domatori dalla pista alla cattedra
- ◆Corso di scuola di circo per adulti
- ◆Ecco il pagliaccio che «guarisce» facendo ridere
- ◆Il circo Knie torna in Ticino con uno spettacolo "Bellissimo"
- ◆Va in scena il Golden Circus di Liana Orfei
- ◆David Larible: il clown, eterno giocoliere delle emozioni
- ◆Giornate di studio arte circense
- ◆Animali: Blitz Circo;Stefano Orfei, questi sono solo criminali
- ◆Il circo Acquatico naufraga nel fango
- ◆Ritorna a Bagnacavallo (RA) “Il Circo della Pace”!
- ◆I Petrosyan a "Serata d'Onore"
- ◆Links video

Il circo di Moira è in città “e la favola diventa realtà”

09.11.08

L'EVENTO.

AL FORO BOARIO LA SERATA DI GALA PER L'INTRAMONTABILE SPETTACOLO VIAGGIANTE SOTTO IL TENDONE

Evoluzioni, risate e brividi: non manca nessun ingrediente. Con i pappagalli lo show diventa vicentino.

Maria Elena Bonacini

VICENZA

“**Moira Orfei, è in città, e la favola diventa realtà...**”. Si apre così, con il clown che dà li “la” alla sigla in stile varietà che trasporta il pubblico nella dimensione circense, lo spettacolo del circo Moira Orfei, inaugurato giovedì sera al Foro Boario.

Uno spettacolo attualissimo, per il tono quasi da musical, ma anche di altri tempi per la lievità degli sketch dei clown Saly, che coinvolgono il pubblico senza mai eccedere. Ad aprire le esibizioni, in una serata di gala quasi esaurita, sono i Wulber, tre acrobati che sulla pedana elastica anticipano alcune delle evoluzioni del gran finale al trapezio. E sempre nella tradizione circense sei odalische entrano a cavallo di altrettanti cammelli, i primi animali in scena agli ordini del giovane addestratore Ruby Rey, che girano, s'ingocchiano, e diventano “ostacoli” per il lama entrato a sorpresa che fa scrosciare l'applauso dei bambini. Cambio di atmosfera con luci blu e sottofondo soft per le evoluzioni Alioscha Tebas, acrobata che si libra leggero nell'aria trasformando la fascia alla quale è sospeso quasi in ali d'angelo.

Non meno sorprendente ed ammirato, soprattutto dai più piccoli, il giocoliere-batterista Eddy Carello, capace di travolgenti assoli con il solo ausilio delle sue palline “giostrate” con mani e bocca.

Talentuosi e teneri, sono poi Moira junior 15 anni, e Walter, 11, figli e nipoti d'arte che stanno cominciando la

propria carriera circense e che presentano un numero di coppia, seguiti da vicino dal proprio istruttore. Il talento c'è, l'emozione anche e gli applausi per questi giovanissimi artisti non mancano.

Ed ecco un numero tutto vicentino: Alessio Fochesato con i suoi coloratissimi pappagalli e pappagallini dalle mille risorse. Fanno l'alzabandiera, spingono il carrello della spesa, guidano e all'occorrenza controllano nel cofano se qualcosa non va, pattinano e poi volano sul pubblico, tenendo tutti a testa in su. Prima dell'intervallo entra in scena Stefano Orfei Nones, mattatore della seconda parte, che porta in pista i cavalli in veste da torero, contornato dalle ballerine che si esibiscono su ritmi spagnoleggianti.

Nella pausa tutti ad ammirare lo zoo (l'ingresso costa 3 euro), che anticipa il “secondo atto” dedicato quasi esclusivamente agli animali. Si parte con le tigri, e se Daisy è “pigrona” e non perde occasione per sdraiarsi sul piedistallo, poi non si tira indietro quando si tratta di saltare. Una “collega” sale con Orfei sull'altalena arrivando fino al limite della gabbia, sopra i primi spettatori, poi, però, dimostra di non gradire il sidecar. E finalmente fa la sua breve apparizione anche il leone bianco, novità della serata.

Gli elefanti, invece, arrivano solo dopo un medley di canzoni disneyane cantate nientemeno che dalla Fata Smemorina, che spazia da “I sogni son desideri” ad “Hakuna Matata” in un'atmosfera da Disneyland. Gran finale con i Wulber e il giovane Mitch che centra il triplo salto mortale, mentre per il triplo avvistamento di ritorno bisogna attendere il bis. Ma è il bello della diretta e il pubblico premia le sue impressionanti evoluzioni.

Alla fine, però, Moira non esce, fermata da un problema ad un ginocchio, che comunque non le impedirà di salutare il suo pubblico nelle prossime serate.

Gli spettacoli continueranno fino al 16 ogni sera alle 21. L'8, 13, 14 e 15 due

spettacoli alle 17.30 e 21, come anche le domeniche (15 e 18.30). Prezzi dei biglietti: poltrona 20 euro, ridotto 15 euro, tribuna 15 euro, ridotto 10 euro. Per informazioni e promozioni telefono 333-5498227 o 340-3666524.

da **ilgiornaledivicenza**

Il mio spettacolo è quasi un musical
09.11.2008

«Il circo è la mia vita e la mia casa. Ho fatto 47 film a Roma, ma sono stati anni di lager, anche se mi hanno dato tanta visibilità». Di viaggiare, scegliere artisti, animali e numeri non si stancherà mai. Come degli applausi del pubblico che la segue da quasi mezzo secolo. Moira Orfei, 77 anni, da 48 gira con il suo circo ed è un'icona di questa forma di spettacolo.

Un'immagine inconfondibile, occhi sottolineati dall'eyeliner, rossetto fucsia e i capelli nerissimi raccolti in un turbante e la sicurezza di chi non ha domato solo animali ma anche il tempo.

Lei è nel circo da quando è nata. Com'è cambiato? Da quando ho iniziato è cambiato tutto e io ho sfronato il vecchiume e creato uno spettacolo che è quasi un musical, con ballerine russe che si esibiscono negli spazi tra un numero e l'altro per riempire i cambi degli attrezzi. E il pubblico lo apprezza molto. Cosa chiede chio viene a vedervi? Costumi scintillanti, belle luci e numeri che fanno ridere. Le persone, oggi, vogliono ridere.

C'è un numero del passato che le manca e vorrebbe riprendere? No, ogni anno cambiamo, io e mio marito visioniamo le tantissime cassette che ci mandano le agenzie e scegliamo i numeri che riteniamo migliori.

Invece, c'è un numero o animale che avrebbe voluto nel suo show e non è riuscita ad avere?

Neanche. Volevo fortemente il leone bianco e l'ho trovato. È bellissimo, alto come un puledro.

Ha anche dei nipoti che si esibiscono. Sì, ma io li chiamo tutti figli. Moira Orfei non è nonna.

Insomma, è sempre giovane. Sì, e mi mantengo tale senza lifting o interventi di chirurgia estetica. Come si fa a farsi tagliare e cucire? Allora la domanda è d'obbligo: Cosa farà da grande?

Esattamente quello che faccio adesso.

da **ilgiornaledivicenza**

Molotov contro il circo
09.11.08

Credevano di farla franca dopo avere lanciato una bottiglia molotov all'interno dell'area occupata da un circo, ma sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri.

Protagonisti della vicenda, due minorenni che ieri, poco prima delle 17, a bordo di due scooter, si sono fermati lungo via Silea, a **Sarzana**, dove in questi giorni fa tappa un noto circo.

Uno dei due, acceso l'innesco di una bottiglia incendiaria, l'ha lanciata nell'area delle scuderie, dove sono tenute alcune decine di cavalli. Poi i due sono fuggiti a tutta velocità, senza accorgersi della presenza di un testimone che, fortunatamente, è riuscito ad annotare entrambe le targhe dei motorini.

La bottiglia, rimbalzata sul tetto della stalla e caduta sul cortile, proprio in mezzo ai cavalli, non s'è rotta e quindi la benzina contenuta non è esplosa, evitando gravi danni agli animali. Uno degli stallieri, viste le fiamme, è subito accorso e ha spento l'ordigno.

A intervenire, poi, sono stati i carabinieri di Sarzana, che hanno rintracciato i due scooter, parcheggiati - col motore ancora caldo e uno a fianco all'altro - nella zona di porta Romana. I proprietari, entrambi sedicenni, uno di Sarzana e l'altro di Vezzano, erano poco distante, a chiacchierare con alcuni amici come nulla fosse.

Accompagnati in caserma e messi di fronte alle loro responsabilità, i due hanno subito confessato, permettendo anche di ritrovare il panno usato per l'innesco e l'accendino che, unitamente alla bottiglia e ai due motorini, sono stati sottoposti a sequestro penale.

Dopo essere stati "foto-segnalati", i ragazzini sono stati riconsegnati ai genitori, come disposto dalla Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni di Genova. A loro carico le ipotesi di reato di fabbricazione, detenzione e porto materiale esplosivo e tentato incendio doloso, il tutto ovviamente in concorso.

Non è stato ben chiarito dai due movente che li ha spinti a questo gesto, che sembrerebbe sia dovuto a qualche non meglio precisata vendetta.

da **ilsecoloxix.ilssole24ore**

Un nostro commento: i due ragazzini poi cresceranno...Con questi principi e magari pensando di poter fare tutto quello che vogliono tanto...

Ognuno può sbagliare ma attenzione alle c.....!

Poi si pagano. Quindi: meno male che non è successo nulla di grave, ma un bel manrovescio nel muso se lo meriterebbero, a parte i giudici e i tribunali.

Per chi fosse fuori zona toscana, da dove vi scrivo, il manrovescio è un bello schiaffone dato con la parte ossuta della mano! Il muso lo capite tutti. Ma loro capiscono che si tratta di un atto vandalico in cui si mette a rischio la vita di animali e forse anche di persone? Il problema è proprio il cervello!!!

ROMA: al via il Festival Internazionale del Circo
09.11.08



Roma, 9 nov. - (Adnkronos) - Al via il festival internazionale del circo di Roma, **Golden Circus**, in programma dal 14 al 30 novembre al teatro Tendastrisce. Il festival, in occasione della sua 25° edizione, rende omaggio alla nascita del circo moderno con una serie di numeri dedicati al circo equestre.

Il Golden Circus è uno dei più prestigiosi Festival circensi internazionali accanto al Festival di Montecarlo e a quello di Parigi. Giunto alla sua 25° edizione, ideato, diretto e condotto come sempre da Liana Orfei, il Golden Circus Festival vuole quest'anno rendere omaggio alla nascita del circo moderno, nato a metà del '700 come circo equestre, inserendo nel suo programma diversi numeri con i cavalli, dai numeri comici ai cavalli in libertà, all'alta scuola. Le maggiori attrazioni e relative prime assolute si svilupperanno in un amichevole confronto tra scuola canadese, russa, inglese, francese e italiana.

A presiedere la giuria che deciderà il vincitore di questa edizione, Liana ha chiamato, come ogni anno, Mario Verdone, storico del cinema. Ogni anno il Golden Circus Festival, rassegna ripresa e distribuita in tutto il mondo con grande successo di audience e di pubblico, presenta quanto di meglio e di più nuovo si muove nel panorama del circo contemporaneo e nuovo circo, costituendo una vetrina per le ultime tendenze delle arti circensi oltre che un evento mondiale dove le migliori attrazioni delle varie scuole si confrontano.

da **adnkronos**

Il Circo Città di Roma approda ad Agrigento.

09.11.08



Approda ad Agrigento, nel quartiere di Villasetta, il **Circo Città di Roma** delle sorelle Liliana e Rina Bizzarro figlie di Fiorino Bizzarro e nipoti di Giuseppe, che è stato insignito della medaglia d'oro al valor civile per avere aperto nel 1908 il tendone del suo Circo per accogliere i superstiti ed i feriti del terremoto che colpì la città di Messina.

Il Circo Città di Roma, noto in Italia e all'estero per la modernità delle proprie strutture e la qualità degli spettacoli, ha debuttato ad Agrigento venerdì 7 Novembre con uno spettacolo alle ore 21:00, nei giorni successivi ci saranno due spettacoli, il primo alle 17:00 il secondo alle 21:15, l'ultimo giorno Martedì 11 Novembre è previsto un unico spettacolo alle ore 18:00.

Abbiamo avuto la possibilità di conoscere una delle sorelle Bizzarro, Liliana, in arte Florans, la quale ci ha accolti gentilmente nel suo caravan per raccontarci qualcosa che riguarda la vita del Circo.

“Io sono la terza di sei figli, sono nata a Mazara del Vallo, negli spettacoli mi esibivo come trapezista ed acrobata, il Circo è il mio unico mondo, ho persino rifiutato alcune proposte di lavoro da parte di un regista cinematografico americano per non lasciare il Circo.

Per me non si è trattato di una rinuncia ma di una scelta, ho scelto la vita semplice con persone altrettanto semplici.

Nella mia vita circense ho viaggiato tantissimo, abbiamo presentato il nostro spettacolo in diversi Paesi del mondo, anche nei Paesi del Medio Oriente, siamo stati in Tunisia, in Algeria, fino al Sahara Spagnolo lungo le coste dell'Oceano Atlantico, per poi

risalire la Libia, attraversare la Cirenaica e raggiungere l'Egitto fino a toccare le sponde del Mar Rosso di questo viaggio ricordo le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare per raggiungere la destinazione, come quando abbiamo dovuto attraversare il deserto in Libia con l'acqua che cominciava a scarseggiare sia per noi che per gli animali che trasportavamo.”

A proposito di animali che vengono usati negli spettacoli c'è da dire che il Circo ha oggi da affrontare la mancata concessione di aree da parte di alcuni comuni italiani, come ad esempio il comune di Roma, che combattono il fenomeno degli animali che vengono utilizzati nei circhi, gli animalisti infatti accusano i circhi di addestrare le povere bestie a volte con metodi violenti e di tenerli in cattività dentro degli spazi angusti e maleodoranti, alcuni circhi per questo motivo sono stati anche perseguiti penalmente.

“Ma questo non è sicuramente il caso del Circo Città di Roma, ci dice Liliana Bizzarro, noi esibiamo all'interno del nostro show solamente un certo tipo di animali che il personale specializzato accudisce con cura e amore.”

La struttura permette di gustare bene tutto lo show da ogni ordine di posto, lo spettacolo è composto dalle attrazioni provenienti soprattutto dai grandi spettacoli inglesi, danesi, messicani, trovano ampio spazio gli spettacoli con gli animali, si parte da quello, di forte presa, dei coccodrilli per passare alla cavalleria con i cavalli di razza frisone e l'entrata in pista dei cammelli e poi naturalmente ci sono i numeri degli acrobati ed equilibristi, il clowns Fiorino che con le sue performance pensa a far ridere grandi e piccoli, insomma uno spettacolo completo, tradizionale, come si faceva una volta per chiunque voglia farsi ancora incantare dalle magiche attrazioni circensi.

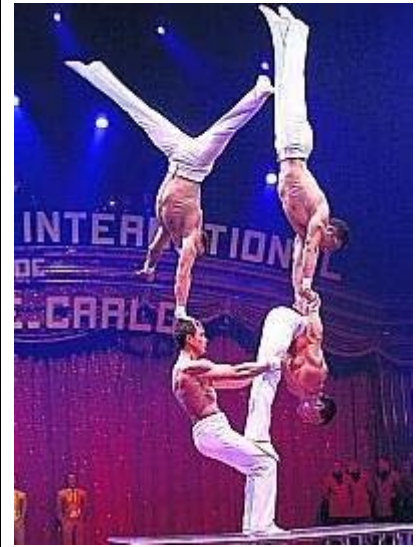
Dopo Agrigento il circo Città di Roma si trasferirà a Sciacca, dopo a Trapani per poi approdare a Palermo.



da agrigentoweb

I Pellegrini a Macao!!!

09.11.08



Dopo anni in cui la "compagnia" l'ha fatta da padrone il **Cirque du Soleil** scrittura grandi numeri e grandi artisti per i suoi spettacoli

L'esempio viene da "Kooza" dove fanno parte del cast grandissimi artisti come Anthony Gatto, lo straordinario giocoliere, e i funamboli Quiros! Che dire? Beh, magari si mandavano i numeri al Festival di Montecarlo dove conquistavano bei premi come l'acrobatica in banchina di Quidam che vinse l'oro nel 1999 o il giocoliere Viktor Kee, argento pochi anni dopo. Ma fino a poco tempo fa non venivano scritturati i "già" vincitori del Festival più importante del mondo.

Adesso tocca ai nostri Pellegrini, oro all'ultimo Festival, che con il loro "mano a mano" approderanno a Macao a partire dal giugno 2009 per far parte di "Zaia" lo spettacolo stabile del Cirque du Soleil!

Un bel risultato, uno dei tanti raggiunti, in una carriera straordinaria, non solo in Europa ma anche nel mondo.

Ricordiamoci, infatti, i due anni al Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus nel 1990 e 1991. Adesso dopo gli innumerevoli spettacoli e successi in Europa, specialmente in Germania, ecco un nuovo grande exploit: la Cina, a Macao, con Zaia!

Complimenti da tutti noi!

Gli animali del 28° Festival di Montecarlo

10.11.08

Un bel video che ci mostra gli esterni del **28° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo**, edizione 2004. La **Principessa Stephanie** in visita alla "menagerie" del Festival, **Stefano Orfei**, **Florian Richter** gli animali e...una sorpresa anche per me!

Si tratta di immagini non inserite nelle due serate dedicate al Festival da RAI3, ma incluse in altre trasmissioni estere! da **YouTube**

<http://www.youtube.com/watch?v=vi7snOLZ9XM>

«Bellissimo» oggi saluta Brescia

10.11.08

CIRCO. ULTIMO GIORNO PER VEDERE LO SPETTACOLO OSPITATO NELL'AREA ATTREZZATA DI SAN POLO. UN'UNICA PROPOSTA ALLE ORE 17

Flavio Togni: «Una proposta preparata con coreografi e tre diversi registi»

Ultimo giorno e ultima opportunità per vedere a Brescia il nuovo spettacolo «Bellissimo» dell'American Circus ospitato nell'area di San Polo, all'uscita del casello di Brescia centro.

Tra i protagonisti Cristina Togni con gli Elastonautes. Un numero ideato e coreografato dal maggiore maestro esistente, il francese Claude Lergenmuller, che inventò questa disciplina (passata poi anche al circo, quindici anni fa) e che ora sperimenta per la prima volta con un gruppo di atleti circensi. «Sarà un volteggio continuo nel vuoto - spiega Lergenmuller - come un volo, una danza aerea che sincronizza elastici, fuoco, luci e corpi...una magia». Uno spettacolo nello spettacolo tutto da gustare con la testa all'insù.. «Nello spettacolo del'American Circus - racconta Flavio Togni - come sempre diamo spazio a numeri equestri. I cavalli sono stati da sempre la nostra passione. Ne proponiamo nelle tre piste 27 esemplari in una coreografia araba di una cantante dal vivo, Tonya Cardarelli, che accompagnerà questa esibizione. Nella pista centrale mia cugina Cristina presenta un gruppo di arabi dal manto bianco e grigio, nelle due laterali io e mio fratello Daniele proponiamo degli splendidi esemplari i rarissimi Aka Tekel». Nelle tre piste si susseguono velocemente le piramidi equestri degli Alex, e ancora i funamboli, gli elefanti proposti da Jones Togni e altro ancora. Ma la cosa che piace ai più è che all'American Circus si torna a ridere a squarciagola grazie agli interventi straordinari di David Vassallo, clown che più volte si è esibito in tv e che coinvolge il pubblico nelle sue mille trovate, e grazie anche a Bubù con il suo taxi più pazzo del mondo. «Credo che i bresciani come sempre abbiano apprezzato molto la qualità del nostro spettacolo - spiega Flavio Togni,

44 anni stella dell' American Circus - che è nuovissimo e studiato con dei coreografi e da tre registi uno francese, uno russo e la nostra italianissima, Laura D'Angelo. E' stato cambiato l'impianto luci, quello sonoro e sono stati aggiunti effetti speciali che nel circo non erano mai entrati. Abbiamo provato questo show per quattro lunghi mesi ed è stato faticoso. Ora vedendo i risultati in questi giorni sono convinto che ne è valsa la pena». Oggi ci sarà un solo spettacolo, alle ore 17, poi il tendone sarà smontato e il circo andrà a conquistare il pubblico di un'altra città.

da **bresciaoggi**

I minorenni denunciati raccontano l'attentato al circo

10.11.08



"Volevamo fargliela pagare". Così si sono giustificati i due minorenni accusati di aver lanciato una molotov contro il circo Karoli, in sosta a Sarzana. Per fortuna la bottiglia è rimbalzata sul tetto della stalla, caduta nel cortile davanti agli animali e non è esplosa

Sarzana, 10 novembre 2008 - **Dovevano fargliela pagare. Avevano associato l'arrivo del circo a Sarzana con un furto in casa.** Sarzana, 10 novembre 2008 - **Dovevano fargliela pagare. Avevano associato l'arrivo del circo a Sarzana con un furto in casa. Circensi, nomadi, furti.** Devono aver fatto un gran mescolone tra pregiudizi e voglia di vendetta. "Volevamo fargliela pagare", avrebbero detto per spiegare l'assurdo gesto che, solo per una fortunata combinazione, non ha causato un dramma. Così è nata l'idea della molotov per colpire il circo 'Karoli' (in sosta all'area Gerardo) nei due sedicenni, uno di Sarzana, l'altro residente a Vezzano, finiti in caserma sabato sera e usciti, diverse ore dopo, grazie alla decisione della Procura presso il Tribunale dei minorenni di Genova, di limitarsi a una denuncia per fabbricazione, detenzione e porto di materiale esplosivo oltre a tentato incendio doloso in concorso. Una decisione sulla quale ha influito la giovane età dei due e la mancanza di precedenti. **Ma le accuse sono pesanti anche perché in Italia la bottiglia molotov è considerata un'arma bellica, come una mitragliatrice o una bomba a mano.**

Erano tranquilli, chiaccheravano con gli amici seduti sul monumento di piazza Garibaldi quando i carabinieri della compagnia di Sarzana, guidati dal capitano

Alessandro Coassin, li hanno individuati e bloccati. I numeri di targa e i modelli dei loro scooter, segnati da un testimone dell'assalto avevano consentito agli investigatori di arrivare a loro. I motorini, poco dopo il lancio della bottiglia incendiaria, erano parcheggiati a Porta Romana con i motori ancora caldi.

Poco prima delle 17 avevano recuperato nella casa del sarzanese una bottiglia di vino, una tanica di benzina e uno straccio. In via Silea, dove è in sosta il circo, avevano preparato la molotov. Qualcuno li aveva visti accendere l'innesco della bottiglia piena di benzina, lanciarla nell'area della scuderia e scappare. Neppure si sono resi conto se la stalla, dove si trovavano una decina di cavalli e un pony, prendeva fuoco oppure, come è successo, se miracolosamente la molotov, rimbalzata sul tetto della stalla e caduta nel cortile proprio davanti agli animali, rimaneva intatta.

Nessuna esplosione, per fortuna, ma solo la fiamma della miccia, spenta subito da uno stalliere. Appena il titolare del circo ha dato l'allarme, i carabinieri si sono mossi alla ricerca dei due giovanissimi visti dal testimone. Una volta presi, in caserma i due non ci hanno messo molto a raccontare tutto, consentendo di ritrovare il panno usato per l'innesco, l'accendino e la tanica di benzina che avevano lasciato sul luogo dell'attentato. "Erano animali, non persone", avrebbero detto prima di essere riconsegnati ai genitori, "Non volevamo fare male a nessuna persona, solo fare danni". Devono aver fatto un gran mescolone tra pregiudizi e voglia di vendetta. "Volevamo fargliela pagare", avrebbero detto per spiegare l'assurdo gesto che, solo per una fortunata combinazione, non ha causato un dramma. Così è nata l'idea della molotov per colpire il circo 'Karoli' (in sosta all'area Gerardo) nei due sedicenni, uno di Sarzana, l'altro residente a Vezzano, finiti in caserma sabato sera e usciti, diverse ore dopo, grazie alla decisione della Procura presso il Tribunale dei minorenni di

Genova, di limitarsi a una denuncia per fabbricazione, detenzione e porto di materiale esplosivo oltre a tentato incendio doloso in concorso. Una decisione sulla quale ha influito la giovane età dei due e la mancanza di precedenti. **Ma le accuse sono pesanti anche perché in Italia la bottiglia molotov è considerata un'arma bellica, come una mitragliatrice o una bomba a mano.**

da La Nazione

Certo che a leggere certe giustificazioni c'è veramente da arrabbiarsi, per usare un termine educato: "Circensi, nomadi, furti" e "Erano animali, non persone". Vergognatevi è poco, ma oltre non possiamo andare! Hanno 16 anni, ma poi crescono e con questo cervello...!!!

“Il clown dei clown” stasera e domani al Giacosa
11.11.08



A cura di Federico Bona

“Il clown dei clown”, lo spettacolo che palcoscenico del Giacosa è costruito su **David Larible**, frutto di anni d'esperie tutto il mondo.

Lo spettacolo verrà rappresentato questa sera, martedì 11, e domani, sempre alle 21.

Star del famosissimo Circo Barnum e beniamino dei 120mila spettatori che ogni sera lo hanno applaudito al Madison Square Garden, clown d'oro al festival di Montecarlo, prediletto fra gli altri da Woody Allen, Francis Ford Coppola, Richard Gere, Danny de Vito, Tom Cruise, Steven Spielberg, Leonardo di Caprio, Sandra Bullock e Jerry Lewis, Larible è stato definito unanimemente dalla stampa internazionale il più grande clown del mondo.

Lo spettacolo che presenta è innanzitutto una confessione artistica, il ritratto onesto di una maschera e dell'uomo che la indossa, sempre meno facili da distinguere tra loro: un piccolo e lancinante manuale di sorriso e poesia.

David Larible evoca il mondo del clown nel suo aspetto più intimo e realistico, ma nello stesso tempo poetico, alternando gag visuali a brani musicali (suona cinque strumenti!) attinti dal repertorio classico della clownerie senza rinunciare a decisive innovazioni.

David rapisce, seduce, commuove per la semplicità e la naturalezza con cui davanti agli spettatori riplasma la realtà quotidiana: con lui il pubblico riesce a dimenticarne il peso, ricomincia a giocare e vola con la poesia in alto,

dove le cose della vita sembrano diventare piccole fino a smarrire i loro connotati di seria e banale quotidianità.

David affascina per la spontaneità e l'immediatezza con cui si rapporta al pubblico, trasformando con il sorriso ogni spettatore nel più efficace compagno di scena, complice della sua comicità.

In un crescendo di comicità e di emozioni, lo spettacolo vince la rigidità del pubblico e riavvicina gli spettatori fra loro, rendendoli partecipi di un rito laico di grande leggerezza.

I biglietti (da 10 a 25 euro, a seconda dei settori) sono in vendita presso la sede del Contato del Canavese, che organizza la stagione teatrale, in piazza di Città 12 (tutti i giorni escluso il sabato dalle 10 alle 12.30) oppure presso la biglietteria del teatro, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Contato del Canavese, al numero telefonico 0125 641161 o consultare lo speciale che **Localport** dedica alla [stagione teatrale del Giacosa](#).

da **localport**

Circensi bloccati con il camion nel fango, arrivano i vigili del fuoco
11.11.08

Ieri pomeriggio in viale Kennedy a Fiorenzuola

Fiorenzuola - (dm) C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco, ieri a Fiorenzuola, per tirare fuori un camion del circo dal fango in cui si era andato ad impantanare. Nel tardo pomeriggio di ieri, lungo viale Kennedy, il **circo di Mosca** ha smontato il tendone e caricato materiale e bestie sui tir.

Ma un tir del circo è affondato nel fango che nel frattempo si era formato dopo la pioggia. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze, perché il tir era letteralmente affondato nel fango del campo dove era stato allestito il circo. Due le squadre dei vigili del fuoco impegnati: i vigili di Fiorenzuola hanno infatti chiamato da Piacenza l'autogru necessaria per sollevare e poi tirare con un cavo il camion. Le operazioni si sono protratte per un paio d'ore. Molti i curiosi attirati dall'operazione dei vigili del fuoco, che hanno anche provveduto a ripulire la strada dal fango che si era accumulato per il passaggio dei tir del circo. Sul posto è intervenuto un agente della polizia municipale per regolare il traffico che è stato deviato per consentire le operazioni.

da **quotidiano.libertà**

Clown e domatori dalla pista alla cattedra

12.11.08

Gli artisti debuttano all'università, tre giorni di incontri e performance. Addetti ai lavori e studiosi discutono da oggi a venerdì nella sede della Statale in via Noto. Snobbato, passato di moda, confinato nel fango delle periferie, e spesso considerato ormai uno spettacolo di quart'ordine, il circo si prende la sua rivincita. E cerca di riacquistare quella dignità culturale che aveva nella prima metà del '900 quando era celebrato dai più importanti scrittori, poeti, pittori e musicisti. Lo fa alla sua maniera

Entrando a piedi uniti, con un doppio salto mortale, nel tempio del sapere, in quelle severe aule universitarie dalle quali le capriole degli acrobati e le smorfie dei clown erano sempre state escluse. Fino a ieri. A partire da oggi, e per tre giorni, fino a venerdì, l'Università Statale di Milano aprirà infatti le sue porte al mondo del circo per un'ambiziosa iniziativa denominata «Le giornate di studio dell'arte circense», che si svolgeranno presso il polo didattico di scienze dei beni culturali in via Noto. A parlare di circo nei suoi vari aspetti, insieme a studiosi, operatori del settore come il presidente dell'Ente nazionale circhi Egidio Palmiri, e ai direttori delle maggiori scuole di circo italiane (tra cui i milanesi Claudio Madia della Scuola di Piccolo Circo e Maurizio Accattato del Milano Clown Festival), ci saranno anche alcuni artisti di spicco. Tra questi: l'italiano David Larible considerato il più grande clown del mondo, primo premio al Festival di Montecarlo, per otto anni stella del colosso americano Ringling Bros. and Barnum & Bailey e attualmente al circo tedesco Roncalli; l'ammaestratore di animali Stefano Orfei; il direttore del circo di Moira Orfei, Walter Nones; gli artisti di «Parada», la fondazione creata da Miloud Oukili per salvare i ragazzi di strada di Bucarest. L'idea nasce all'interno del dipartimento di storia delle arti, della musica e dello spettacolo dell'università milanese, dove il coordinatore, il professor Paolo Bosisio, uno dei massimi esperti italiani di teatro, ha avviato da un paio

d'anni un corso, molto frequentato, sulla storia dello spettacolo circense e di strada, affidandolo a un professore d'eccezione che proviene direttamente dal mondo del circo. Si tratta di Alessandro Serena, nipote della regina del circo italiano Moira Orfei, che non solo insegna e pubblica libri sull'avventura del più antico spettacolo del mondo (l'ultima Storia del Circo è uscita recentemente da Bruno Mondadori), ma è lui stesso direttore artistico di numerosi spettacoli di circo-teatro oltre che delle trasmissioni televisive di Circo Massimo su Rai 3. «E' la prima volta - spiega Serena - che in ambito universitario si tiene un ciclo di dibattiti, conferenze, ma anche performance e incontri con prestigiosi artisti, operatori del settore, pedagoghi, critici e storici dello spettacolo circense». L'obiettivo, aggiunge, è quello di «attirare l'attenzione su questo settore opaco», per rivelare, soprattutto ai giovani, quali siano i valori e le potenzialità del settore circense sia dal punto di vista artistico, storico e critico, ma anche da quello professionale. Tra gli argomenti in discussione, si tratterà dell'impresa circo in Italia, del circo di strada, dell'«altro circo», degli attori, della critica, delle scuole e del «circo sociale». «C'è molto bisogno che il circo recuperi la sua straordinaria cultura che anche per colpa di alcuni circensi male addestrati è andato perdendo», spiega Larible. «Anche perché, quando è fatto bene, con amore e qualità, nessun altro spettacolo sa regalare uguali sensazioni, brividi ed emozioni», aggiunge Nones.

ROBERTO BIANCHIN
da **La Repubblica**

Corso di scuola di circo per adulti

12.11.08

L'Associazione Sportiva dilettantistica e Culturale

"Chez nous, ...le cirque!"

presenta:

...A scuola di circo!

Corso di avviamento alle arti circensi per adulti

Ogni martedì sera, dalle 21:30 alle 23:30, a partire dal 18 novembre. L'appuntamento è sotto il nostro piccolo tendone da circo in Via di Lupo Parra, 151 a San Prospero di Cascina (PI).

Vi aspettiamo!

Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni
339 13 65 339 / 339 32 12 486

www.museodelcirco.it

info@museodelcirco.it

scuoladicirco@museodelcirco.it

Ecco il pagliaccio che «guarisce» facendo ridere

12.11.08



CORSI. Giancarlo Cavedo al «Redrum»

Lezioni per imparare le tecniche di Patch Adams

La magia del circo e la nostalgia della pista non hanno mai abbandonato Giancarlo Cavedo, ritenuto uno dei dieci migliori clown a livello mondiale. Tant'è che a distanza di 13 anni dal suo ritiro dalle scene il cugino della grande Moira Orfei - che le vicende della vita hanno portato nel 1984 a Legnago dove con il regista Antonio Giarola realizzò il Clown's circus, il primo spettacolo senza animali da gabbia, dopo che un leone amputò il braccio a sua figlia, allora 12enne - ha deciso di rispolverare la sua arte sulle orme di Hunter «Patch» Adams: l'ideatore della terapia del sorriso meglio conosciuta come clownterapia. E così a partire da stasera - in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali e su iniziativa dello studio «Progetto spettacolo» diretto da suo figlio Gianluca - terrà un corso di clownerie nello spazio di produzione giovanile Redrum di viale della Stazione. Con l'obiettivo di trasmettere - nelle 16 lezioni in programma il mercoledì ed il venerdì dalle 20 alle 22 (per informazioni si può chiamare allo 0442.22.123) - i segreti di uno dei mestieri più amati dai bambini a scopo soprattutto terapeutico. Il seminario - dove si imparerà a truccarsi e a rapportarsi col pubblico e dove si potranno apprendere tutte le tecniche - è rivolto, pur senza preclusioni di età e professione, specie a chi cura ed assiste in ospedale i piccoli pazienti, a chi lavora nelle case di riposo e nei centri riabilitativi. «Una risata», sostiene Cavedo, che gestisce ora a Casette un'agenzia di servizi per i circhi e le

attività viaggianti, «spesso aiuta a guarire e solleva il morale in situazioni difficili. L'importante è essere creativi e riuscire ad avvicinare la gente senza spaventarla. Un approccio che è diventato sempre più raro anche tra i clown professionisti che oggi sono più che altro dei comici». E che Cavedo vuole trasmettere agli aspiranti pagliacci dal cuore d'oro ai quali racconterà i tanti aneddoti di quando lavorava sotto i tendoni blasonati dei Togni, degli Orfei e dei Medrano. S.N.

da L'Arena

Il circo Knie torna in Ticino con uno spettacolo "Bellissimo"

12.11.08



"Bellissimo", questo è il titolo del programma con il quale il **Circo Knie**, che dal 15 al 23 novembre sarà in Ticino, presenta la sua novantesima tournée attraverso l'intero Paese. Quest'anno sono tuttavia le innovazioni tecniche ad essere particolarmente degne di nota. Le vecchie panchine delle file più arretrate sono infatti state sostituite da sedie che offriranno a tutti gli spettatori maggiore comodità e comfort. Inoltre, in alcune località verrà montato il nuovo tendone.

Comicità su misura per il pubblico ticinese

Ospiti dello spettacolo esclusivamente per le tappe ticinesi tre ballerini della compagnia Starbugs: la loro pantomima fatta di una coinvolgente comicità sportiva a ritmo addirittura di hip hop scuoterà il tendone del Circo nazionale. "Noi tre - sottolineano i ballerini - tiriamo giù i muri che i nostri coetanei vorrebbero riempire di graffiti". Lo stesso vale per il loro numero di break dance in pantomima e street dance acrobatica.



Anche la comicità trova spazio nello spettacolo con clown poetico di origine russe Pavel Boyarinov.

Il coraggio degli acrobati

Oltre ai clown, gli spettatori potranno ammirare numeri che richiedono grande coraggio. Il giocoliere più veloce del mondo Mario Berousek fa vorticare le clavette a una velocità da uragano. Dalla Cina arriva invece un gruppo che, come nessun altro, saprà incantare il pubblico: il Fujian Lasso Groupe presenta delle acrobazie con il lazzo mai viste finora.



Il Circo Knie propone inoltre due numeri aerei che terranno il pubblico con il fiato sospeso: Anton Belyakov con i suoi teli



e il Duo Nostalgia al trapezio con una coreografia perfetta intrisa di romanticismo.



Al suolo assisteremo al numero di acrobazie icariane all'insegna dell'energia presentate dal duo italiano dei Fratelli Errani, maestri pluripremiati della loro arte. Anche quest'anno non mancherà la Compagnie, il balletto del circo che con i suoi intermezzi accompagna il pubblico attraverso tutto il programma.

Gli animali sempre tra i protagonisti

Come sempre anche gli animali saranno protagonisti dello spettacolo. Géraldine Katharina Knie e il suo compagno Maycol Errani presentano un numero molto coinvolgente di Alta Scuola a ritmo di tango. Mary-José e Fredy Knie jun. fanno lavorare insieme in uno spettacolare esempio di Liberty Dressage frisoni olandesi, palomini e purosangue arabi.



Segue un tocco esotico: sei cammelli diretti da Fredy Knie jun. Naturalmente non resteranno delusi nemmeno coloro che aspettano solo di assistere all'entrata in pista dei sei elefanti asiatici in tutta la loro maestosità. Questi imponenti animali verranno presentati da Franco Knie insieme al figlio Franco Knie jun. e alla nuora Linna Knie-Sun.



Da tuo

Va in scena il Golden Circus di Liana Orfei

12.11.08



Sotto lo chapiteaux del Teatro Tendastrisce si rinnoverà la magia di uno show prestigioso, il Festival Internazionale del Circo di Roma – Golden Circus dal 21 novembre fino al 30 novembre, un evento unico molto attento alle nuove tendenze e sempre capace di dare forti emozioni.

Ideato, diretto e condotto come sempre da Liana Orfei rappresenta uno dei più prestigiosi Festival circensi internazionali accanto al Festival di Montecarlo e a quello di Parigi.

Quest'anno con la sua 25° edizione, il Golden Circus Festival vuole rendere omaggio alla nascita del circo moderno, nato a metà del '700 come circo equestre, inserendo nel suo programma diversi numeri con i cavalli, dai numeri comici ai cavalli in libertà, all'alta scuola. Tra le attrazioni che vedremo quest'anno vanno ricordati la cavalleria di Ivette de Rocchi – Bellucci con dieci cavalli in libertà più due di alta scuola, la Troupe di Alik Tourdiev (Russia) con diciassette acrobati sui cammelli, le Grandi Illusioni di Monsieur de Larott (Francia) con leopardi maculati e neri, un numero di ruota cir dal Cirque Du Soleil (Canada) e quattro pony comici che faranno da fil rouge tra un numero e l'altro, magistralmente ammaestrati da Andrea Celani (Italia), oltre a trapezisti, giocolieri e, naturalmente, gli immancabili clown. A presiedere la giuria che deciderà il vincitore di questa edizione, Liana Orfei ha chiamato, come ogni anno, il suo caro amico Prof. Mario Verdone, storico del cinema.

Ogni anno il Golden Circus Festival, rassegna ripresa e distribuita in tutto il mondo con grande successo di audience e di pubblico, presenta quanto di meglio e di più nuovo si muove nel panorama del circo contemporaneo e nuovo circo, costituendo una vetrina

per le ultime tendenze delle arti circensi oltre che un evento mondiale dove le migliori attrazioni delle varie scuole si confrontano.

Quest'anno inoltre il Golden Circus sostiene SOS il Telefono Azzurro Onlus dedicando ai bambini la serata di debutto del **21 novembre 2008 devolvendo parte dell'incasso all'Associazione** che da oltre 21 anni tutela il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Il ricavato della serata contribuirà alla nascita del progetto "Team di intervento in emergenza nella città di Roma" affinché si possa cercare di agire sul problema dell'abuso e del maltrattamento che soltanto nella Provincia di Roma rappresenta il 90% degli interventi dell'intera Regione Lazio.

Nell'ambito del Gala di Premiazione verranno assegnati come consuetudine, i Trofei "Golden Circus Artist" alla presenza di personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e della politica. Verranno inoltre assegnati alcuni premi speciali come la coppa d'argento del Presidente della Repubblica Italiana e altri riconoscimenti concessi, insieme ai patrocini, dalle Istituzioni tra cui il Ministero della Salute, la Giunta Regione del Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma.

Informazioni per il pubblico

Teatro Tendastrisce, via Giorgio Perlasca, 69 Roma
Orari Spettacoli : dal lunedì al venerdì alle 18.15. Sabato alle 16.00 e alle 21.00 e domenica alle 15.00 e alle 18.30

Orari Botteghino : fino al 14 novembre dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Dal 14 al 30 novembre tutti i giorni orario continuato dalle 10.00 alle 22.00 e la domenica dalle 10.00 alle 19.00
Telefono : 06.25391562

<http://www.tendastrisce.com/>

[da abitarearoma](#)

David Larible: il clown, eterno giocoliere delle emozioni

13.11.08



Qualcuno l'aveva definita "una scommessa": alla luce dei fatti l'idea di Mario Liore e Paolo Bosisio di portare **David Larible** sul palco del **Giacosa** si è dimostrato un vero "sei" al Superenalotto, e di quelli cospicui.

Due serate di applausi scroscianti, nel corso delle quali il "clown più bravo del mondo" ha coinvolto e stregato il pubblico eporediese, trasformando tranquilli cittadini in suoi partner improvvisati e facendo letteralmente sganasciare dalle risate un intero teatro. La bravura e la tecnica di Larible sono note a tutti coloro che masticano un po' di circo, ma la sorpresa di questo spettacolo è il coinvolgimento del pubblico, che diventa parte integrante della rappresentazione.

Che effetto fa, a David Larible, essere considerato "il più grande del mondo", nel suo ruolo? «Sono cose che si dicono e che fanno piacere, inutile negarlo, ma il vero segreto è non crederci, altrimenti vengono meno gli stimoli per migliorarsi. Mai credere che quello che fai sia abbastanza; io credo nella continua ricerca della perfezione. Una perfezione che è irraggiungibile, ma è bello mettersi alla prova per capire quanto più ci si può avvicinare» Il circo è un banco di prova per i professionisti, ma anche una grande scuola di vita, di tolleranza e di apertura: «Basta pensare a cosa avviene, e avveniva soprattutto in passato, quando le persone più sfortunate, deformi o comunque "diverse" spesso trovavano nel nostro mondo un rifugio. Nel loro paese erano derisi ed emarginati, arrivava il circo e loro si aggregavano, lasciandosi alle spalle una vita grama per entrare in un mondo senza chiusure mentali, dove era possibile anche per loro trovare un ruolo e una dimensione».

Sei generazioni di circensi prima di lui, e ora il figlio David Pierre pronto a

rappresentare l'ottava, un destino segnato... «Non lo so – riflette Larible -: qualcuno crede a questo "essere nel sangue", io no: ho visto rampolli di generazioni di artisti essere pessimi nei loro ruoli, così come ho visto eccellere personaggi che non avevano una tradizione alle spalle. Ovvio che per me è bello vedere mio figlio che è già un bravo giocoliere. E, in un certo senso, segue le mie orme, perché il clown è un giocoliere delle emozioni». Martedì sera David Pierre è salito sul palco a fare "da spalla" al papà. «Non era previsto: avrei voluto un ragazzino del pubblico, così come ho fatto con gli adulti, ma purtroppo in platea non ce n'era nessuno, così ho dovuto chiamare lui». Un problema prontamente risolto per la replica di ieri sera, quando sul palco è salito un vero debuttante. "Il clown dei clown" è uno spettacolo che, nelle sue varie forme, viene presentato al pubblico da almeno dieci anni, la versione presentata a Ivrea è in tournée da un annetto: «Il copione deve adattarsi ai partner: sono stato sul palco anche con mio papà, poi con altri artisti, ora c'è Genci, grande clown catalano». La vicenda è semplice: un umile addetto alle pulizie osa turbare il lavoro dell'altero "clown bianco", ne nasce un dissidio, che poi ha il suo lieto fine quando il pagliaccio chiama con se il pasticcione, avendone scoperto le doti comiche. «E' la solita storia degli opposti: il ricco e il povero, il dotto e l'ignorante, l'arrivato e il miserabile, Pantalone e Arlecchino... Con Genci lavoro molto bene, siamo davvero opposti: io pasticcione, lui lunatico, quasi diabolico. E ciò che portiamo in scena, in fondo, non è che una metafora della vita: se non conosci bene "l'altro" ne sei spaventato, la diffidenza ha il sopravvento. Poi, se apri la tua mente, riesci ad apprezzare le differenze e a farle diventare un valore». Ma, fuor di metafora, il messaggio che Larible vuole lanciare dal palco è uno solo: «Prendiamoci meno sul serio! Questa è l'unica cosa che un clown può insegnare alla società. Mi piace coinvolgere il pubblico perchè così facendo tiro fuori dalle persone doti e potenzialità che loro stessi spesso tengono nascoste, per pudore o per timore del giudizio degli altri. Per tutelare quella "dignità" che invece scopriamo poi non si perde facendo divertire gli altri, anzi! Non è

rotolandosi su un pavimento che si perde la dignità, ma facendo male il proprio dovere, il proprio lavoro. E chi sale sul palco con me, lo scopre. Mi piace lavorare nelle città di piccole e medie dimensioni, perché chi assiste allo spettacolo può vedere, tra i "coinvolti" il suo commercialista o la maestra dei suoi figli». E questo è garanzia di assoluta trasparenza nelle scelte del clown: «Non mi accordo mai con nessuno, prima dello spettacolo. La mia sfida è scegliere, ogni sera, un gruppo di perfetti sconosciuti e renderli protagonisti; la mia bravura devo dimostrarla guidandoli, facendoli sentire a loro agio. Sono persone che non ho mai visto prima e che probabilmente non vedrò mai più, ma che per una manciata di minuti devo coinvolgere in qualcosa che mai si sarebbero immaginati. Il segreto è cogliere le loro potenzialità, sfruttare al massimo, senza mai farli apparire ridicoli o umiliarli: questo non sarebbe bello, né per loro, né per me. Lo spettacolo deve essere gioia». David racconta con piacere un aneddoto di quando lavorava negli Stati Uniti ed era la star del Circo Barnum: «Un giorno ricevo da una mamma una lettera angosciata: suo figlio adorava il naso rosso da clown e lo portava con sé anche quando andava a dormire. In famiglia c'era chi era preoccupato di questa "strana tendenza" e avrebbe voluto far visitare il piccolo da uno psichiatra». Poco tempo dopo il Barnum fa tappa nella città da cui era giunta la lettera e lui si fa invitare a pranzo da quella famiglia. «A un certo punto ho chiesto agli "scettici" se avrebbero avuto la stessa reazione se il bimbo fosse stato così affezionato a una pistola giocattolo: ovviamente mi hanno risposto di no. E allora ho chiesto loro se ritenessero più grave voler far ridere gli altri o pensare alla violenza. Hanno cambiato idea e incoraggiato il bimbo, facendogli fare anche degli spettacolini famigliari!».

da localport

Giornate di studio arte circense
13.11.08

Milano - Si è tenuto questo pomeriggio il primo dei tre appuntamenti delle Giornate di studio dell'arte circense, presso la sede di via Noto dell'Università Statale; circa 200 i partecipanti.

Sei ospiti in questa prima data, moderata dal prof. Alessandro Serena, docente di Storia dello spettacolo circense e di strada. Antonio Buccioni, presidente AGIS, ha presentato un excursus sulla regolamentazione del settore spettacolo dal vivo, dal fascismo ad oggi. Walter Nones, circo Orfei, ha illustrato la situazione da addetto ai lavori, ponendo l'accento sulle difficoltà logistiche, amministrative e di gestione dell'impresa circo.

Francesco Mocellin, commissione ministeriale circo e spettacoli viaggianti, ha tenuto un intervento ampio durante il quale ha chiarito i criteri di assegnazione dei contributi, le difficoltà burocratiche al momento dell'assegnazione e la difficoltà a seguire criteri di qualità. Intervento attuale soprattutto in virtù dei previsti tagli al Fondo Unico per lo Spettacolo. Roberto Zanola, professore di Economia della cultura, attraverso una analisi di dati statistici ha sottolineato come nella logica di Domanda/Offerta che regola il mondo dello spettacolo il circo occupi una posizione meno marginale di quanto si supponga. Gigi Russo, presidente Federazione artisti di strada, ha presentato la situazione attuale dei Festival italiani e l'esponentiale aumento del loro numero nell'ultimo ventennio. A conclusione Alessio Michelotti, direttore artistico de Il teatro che cammina, in una carrellata storica ha disegnato l'evoluzione dello spettacolo dal vivo dal Medio Evo ad oggi. Programma delle prossime giornate:

13 novembre

Io clown
David Larible (Clown)

Una tigre per amore
Stefano Orfei (Ammaestratore)

Scrivere di circo
Antonio Giarola (Centro di Documentazione Educativo delle Arti Circensi di Verona)

Leonardo Angelini (Professore di storia del Teatro e dello Spettacolo, Università La sapienza, Roma)

Roberto Bianchin (La Repubblica)

Raffaele De Ritis (Regista e storico)

Massimo Locuratolo (Critico e storico)

Piergiorgio Nosari (Hystrio, L'Eco di Bergamo)

Maria Vittoria Vittori (Il Mattino, Liberazione)

14 novembre

La formazione
Egidio Palmiri (Accademia del Circo di Verona)

Paolo Stratta (Scuola di Circo Vertigo di Grugliasco)

Dario Sant'Unione (Scuola di Circo Flic di Torino)

Claudio Madia (Scuola di Piccolo Circo di Milano)

Catia Fusciardi (Scuola Romana di circo)

Claudia Busi (Scuola di Teatro di Bologna)

Adolfo Rossomando (Giocolieri e dintorni)

Andrea Kaemmerle (Formazione Fnas)

Il circo sociale
Silvia Baraldi e Loris Panzeri (Onlus Parada)

Daniel Romila (Artista)

Maurizio Accattato (Milano Clown Festival)

Ruggero Sintoni (Il Circo della Pace)

Mara Guarnaschelli

[circo e dintorni](http://www.circoedintorni.it)
www.circoedintorni.it

Animali: Blitz Circo;Stefano Orfei, questi sono solo criminali
13.11.08

ANSA) - MILANO, 13 NOV - "Non era una protesta di animalisti, ma di terroristi criminali che volevano solo farsi pubblicità": così Stefano Orfei, ammaestratore di animali, commenta il blitz del gruppo 100% Animalisti avvenuto ieri nel circo di sua madre Moira Orfei a Vicenza.

Stefano Orfei, oggi a Milano con la moglie Brigitta Boccoli per un convegno sul circo organizzato dall'Università degli Studi, ieri non era a Vicenza, ma ricostruisce quanto accaduto attraverso il racconto dei suoi colleghi: "Una quindicina di animalisti sono entrati di soppiatto a spettacolo iniziato picchiando due dei nostri, buttando volantini, offendendo il pubblico e i presenti e cercando di aprire la gabbia delle tigri con il rischio per tutti: così - continua - i nostri si sono rivoltati e ne è nato un parapiglia". "Abbiamo già fatto denuncia contro questi terroristi che - sottolinea ancora Stefano Orfei - non sono animalisti perché nessuno di loro è mai venuto a vedere come accudiamo gli animali, mentre abbiamo un accordo con l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) che viene a controllarci ogni due giorni". A beneficio della platea degli studenti, Orfei ha anche spiegato che "tutti credono che gli animali vengano seviziati per fargli fare alcuni esercizi, ma non è vero, bisogna solo conoscere il carattere di ogni singolo animale perché ognuno fa solo ciò che è più portato a fare: c'è la tigre acrobata, quella equilibrista, ma se una non vuol saltare non lo fa, anche se ovviamente potrebbe farlo. Inoltre - conclude - noi non andiamo a catturare gli animali in Africa: i nostri nascono e vivono nel circo, è la loro forma di vita. Ora al circo Orfei siamo sempre sul chi va là, non dormiamo tutta la notte per la paura che vengano ad aprire le gabbie, come hanno minacciato di fare".

(ANSA). GGD/MEA
da **ansa**

Il circo Acquatico naufraga nel fango
15.11.08



Annullati gli spettacoli. Chiesta al Comune una nuova area

FIORANO. Il Circo Acquatico “vinto” dalla troppa acqua che è piovuta su Spezzano. Ieri pomeriggio, mentre si lavorava al montaggio del tendone e a rendere praticabile l’accesso allo spettacolo (circo, ma con diverse attrazioni basate sull’acqua, su numeri e animali acquatici) è arrivato lo stop di vigili del fuoco e municipio.

Il motivo: una segnalazione dei residenti sulla troppa acqua che si stava accumulando. Ma adesso, bloccata la prima che avrebbe dovuto tenersi ieri sera, il circo chiede un’altra sede.

Il Circo Acquatico ce l'avrebbe anche fatta, non stava affondando, nonostante la sede in un prato fangoso a lato della circoscrizione San Giovanni Evangelista: il tendone era montato, la segatura della pista posata ed era stato anche realizzato con ghiaia un viale di accesso all'asciutto. «Abbiamo lavorato per tre giorni - spiegava una delle organizzatrici - per essere pronti stasera, ma poi è arrivato lo stop per impraticabilità». È successo che nei pressi dei palazzi confinanti ha cominciato ad accumularsi acqua e i residenti hanno imputato l'accaduto al tendone, che avrebbe scaricato la pioggia troppo vicino alle abitazioni. A dir la verità diversi residenti di Spezzano ieri pomeriggio assicuravano che in quell'area l'acqua, quando piove così tanto, si accumula comunque.

Quindi, almeno per i primi spettacoli serali, è arrivato lo stop. "Stiamo cercando il vice-sindaco - spiegavano gli operatori del circo - perché ci dia una mano. Secondo noi si può lavorare, ma in alternativa potremmo spostarci in un piazzale asfaltato, su indicazione del municipio. Preparare lo spettacolo è un lavoro lungo, faticoso e costoso. Abbiamo già speso alcune migliaia di euro e non vorremmo rinunciare". Il Circo Acquatico doveva restare a Spezzano da ieri sera al 23 novembre. Il tempo per rimediare ci sarebbe. Val la pena di ricordare che la grande cautela degli spezzanesi è giustificata dal ricordo fresco degli allagamenti dell'estate scorsa: un autentico fiume di acqua e fango che procurò milioni di danni. Stavolta però il torrente Fossa è rimasto ampiamente negli argini, grazie ai lavori svolti in estate.

da La Gazzetta di Modena

Ritorna a Bagnacavallo (RA) “Il Circo della Pace”!

15.11.08



Dopo lo straordinario successo dello scorso anno

RITORNA a BAGNACAVALLO (RA) “IL CIRCO DELLA PACE”!

Piazza della Libertà, dal 19 dicembre al 6 gennaio

- a Bagnacavallo (RA), per le Festività '08/'09, dopo lo straordinario successo dell'edizione 2007/08 con Parada e i ragazzi di Bucarest, ritorna il “**CIRCO DELLA PACE**”:

clown, acrobati, giocolieri con SARAKASI e i RAGAZZI DI NAIROBI...!

- un progetto di **Ruggero Sintoni e Accademia Perduta/Romagna Teatri, in collaborazione con Alessandro Serena, per il Comune di Bagnacavallo. Con il contributo di Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna.**

Bagnacavallo è una città che si è sempre contraddistinta, non solo a livello locale, per la sua valenza artistica e culturale, e che ha messo al centro del suo sviluppo la qualità della vita e dei rapporti umani: ne sono esempio, da anni, l'ospitalità dei minori provenienti da Chernobyl, le numerose iniziative per le donne dell'Albania, la “Città dei Bambini” ed il coinvolgimento di tantissime Associazioni, comprese quelle delle attività commerciali e industriali, nei molteplici e consolidati progetti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni del territorio. L'edizione 2007/2008 del *Circo della Pace*, che vide protagonisti Parada e i ragazzi di Bucarest, è stato un successo di partecipazione civile, affluenza di

pubblico, eco mediatica sia locale che nazionale senza precedenti. Il progetto del *Circo della Pace* che Accademia Perduta/Romagna Teatri sottopose al Comune di Bagnacavallo per le festività 2007/08 fu sicuramente un progetto ambizioso e innovativo che fin dall'origine della sua ideazione trovò l'entusiastico consenso di tutti gli interlocutori, in primis del Sindaco e degli Assessorati alla Cultura, al Turismo e alle Attività Economiche, ma anche delle Associazioni economiche o di volontariato coinvolte, degli Imprenditori, Commercianti e di tutti i Cittadini.

Per le festività natalizie **2008/09** il *Circo della Pace* porterà a Bagnacavallo **gli acrobati di Nairobi** sostenuti dall'associazione **Sarakasi**; un evento che, ancora una volta, vedrà la partecipazione e il sostegno corale dell'intera comunità bagnacavallese.

Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere, da venerdì 19 dicembre a martedì 6 gennaio 2009, alle ore 21 nello chapiteau appositamente allestito in Piazza della Libertà, la piazza principale della città! L'incasso di tutti gli spettacoli sarà interamente devoluto all'associazione Sarakasi.

L'Africa, pur non essendo rilevante per la storia del circo, ha l'acrobazia ben impressa, con radici nelle danze tradizionali di alcune tribù. Alla fine del Novecento, per procacciarsi da vivere, alcuni artisti iniziano a utilizzare tecniche come dislocazione, contorsionismo, salti a terra e piramidi umane. Nei primi anni Ottanta l'acrobazia raggiunge i sovraffollati ghetti di Nairobi e diventa popolare fra i giovani anche come strumento di aggregazione sociale. L'acrobazia si diffonde in tutto il centro Africa e in particolare laddove esistono centri turistici. In queste zone è diffusa l'attività dell'acrobazia sociale, come nel caso dell'associazione **Sarakasi**, fondata nel 2001 dai coniugi Rudy e Marion Van Dijk. Il termine significa acrobazia e per estensione circo e tutte le discipline a esso collegate. L'Africa è spesso associata a un'immagine negativa dovuta a guerre, disastri naturali, condizione sanitaria e problemi di ambiente, spesso mischiati con corruzione e incuria governativa.

Sarakasi cerca di promuovere un'altra faccia del continente africano e della sua gente: l'energia, il talento e la disciplina. L'acrobazia, quindi, come un risultato da raggiungere con duro lavoro, costanza e disciplina per poter sperare in un futuro migliore. Gli acrobati kenioti sono spesso allo sbaraglio, costretti ad allenarsi in improvvisati luoghi di prova o ai crocicchi delle strade, sprovvisti dei mezzi per dotarsi di adeguati costumi, coreografie, musiche. Sarakasi offre una piattaforma di sviluppo mettendo a contatto fra loro i migliori talenti locali e organizzando *stages* e laboratori. Provvede inoltre a mettere a disposizione degli artisti uno spazio attrezzato per esercitarsi sulla tecnica e sull'estetica. L'associazione è collegata con numerose altre istituzioni dedite a simili iniziative con le quali collabora a progetti specifici come quelli di riabilitare bambini e adolescenti costretti a vivere in strada.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Prezzi: intero € 8,00; ridotto per bambini fino a 12 anni € 6,00

Informazioni: presso il Teatro Goldoni di Bagnacavallo Tel: +39 0545 64330;



da **Ufficio Stampa Accademia Perduta/Romagna Teatri**

I Petrosyan a "Serata d'Onore"

15.11.08



E' iniziata stasera "**Serata d'Onore**", condotta da **Pippo Baudo**. Serata dedicata alla moda con lo stilista **Roberto Cavalli**.

Ospiti Sos e Victoria Petrosyan con il loro eccellente numero di trasformismo.

Coinvolto anche Pippo in un simpatico momento di spettacolo.

Links video:

Festival di Latina 2008: Rob Torres (ripresa)

Il simpatico **Rob Torres** in una ripresa comica al **X° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"**
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=WT8prPV67-8>

La famiglia Knie al 30° Festival di Montecarlo

Il bellissimo quadro equestre presentato dalla **famiglia Knie** al **30° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo**. Il piccolo **Ivan Frederick**, **Geraldine**, il grande **Fredy Knie Jun.** con lo spettacolare carosello equestre con 24 cavalli! E' solo da vedere!!!
da **YouTube** http://www.youtube.com/watch?v=ZhW_0f0E7mw

Flavio Togni al 30° Festival di Montecarlo

Gli elefanti di **Flavio Togni** al **30° Festival International du Cirque de Montecarlo**
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=2o22-SkQGDU>

Mr. Dalmatin al 29° Festival di Montecarlo

il bellissimo numero di cani e ponies di **Mr. Dalmatin** al **29° Festival International du Cirque de Montecarlo**
da **YouTube** http://www.youtube.com/watch?v=Qe0j3_GCtX4

I leoni di Victor Hugo Cardinali

Dal **Portogallo**, e dal **Natale 2007**, i leoni di **Victor Hugo Cardinali**, dal circo che porta il suo nome.
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=w5iyuIHYImE>

Sos e Victoria Petrosyan

Il bel "**quick change**" (trasformismo) di **Sos e Victoria Petrosyan**.
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=KC7AD4DyitM>